

La pandemia

Con l'estate frena la curva del Covid L'autunno è un rebus

*Il presidente della fondazione **Gimbe**
«Dipenderà molto dalle nuove mutazioni»*

«Grazie alla minore virulenza di Omicron e alle coperture vaccinali l'impatto sugli ospedali è enormemente più basso. Se le nuove varianti saranno tutte più contagiose, noi negli autunni/inverni dei prossimi anni avremo ondate sempre più basse. Per questo dico che non possiamo immaginare i prossimi mesi senza mascherine e richiami di vaccino». E' l'analisi della situazione Covid in Italia illustrata da **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe. L'esperto è intervenuto nel corso di una diretta sul canale Youtube

di Fanpage. «A oggi gli scenari futuri - ha aggiunto Cartabellotta - dipenderanno in parte dall'evoluzione di queste varianti e in parte dalla nostra capacità di arginare la diffusione del contagio perché è chiaro che un netto incremento dei casi costringerebbe a utilizzare i mezzi di protezione individuale in maniera più estensiva di quanto stiamo facendo adesso perché con un virus del genere, così contagioso, è inevitabile che in un ambiente chiuso o poco ventilato la probabilità di trasmissione virale sia molto elevata. Ancora oggi, nonostante

siamo in una netta fase discendente della curva dei nuovi casi, abbiamo ancora 600mila persone attualmente positive, di cui la maggior parte è in isolamento domiciliare ma il tasso di positività - conclude Cartabellotta - è alto, intorno al 13%, quindi di virus in giro ancora ce ne è tanto».

@riproduzione riservata



Peso:11%